

## POSUDEK BAKALÁŘSKÉ PRÁCE

**Název práce:** OBRAZY VÁLKY VE VYBRANÝCH DÍLECH SPISOVATELE ITALA CALVINA – LA RAPPRESENTAZIONE DELLA GUERRA NELLE OPERE DI ITALO CALVINO

**Diplomandka:** Marie Šimková

**Vedoucí práce:** Dr. Ivana Oviszach, Ph.D.

**Oponent:** PhDr. Josef Prokop, Ph.D.

**Rozsah:** 60 stran včetně bibliografie

L'interessante tesi di Marie Šimková presenta e analizza le opere di Italo Calvino relative alla seconda guerra mondiale e alla Resistenza antifascista in Italia, in particolare *L'entrata in guerra*, *Ultimo viene il corvo* e *Il sentiero dei nidi di ragno*. Il tema è stato scelto dalla laureanda stessa.

La struttura del lavoro, semplice ed efficace, veicola una grande varietà di spunti e di motivi di interesse.

Un'ispirata e appassionata introduzione spiega e sottolinea il valore dell'argomento scelto dalla candidata e offre una prima chiave di lettura delle opere di Calvino e della tesi stessa.

Il primo capitolo tratteggia poi la biografia dell'autore, ripercorrendone rapidamente anche la produzione. I dati biografici, scelti e vagliati con spirito critico, risultano organici e coerenti e sono arricchiti da citazioni opportune e spesso affascinanti, provenienti da fonti diverse. La presentazione dell'autore si completa nel secondo capitolo con elementi tratti dalla raccolta *La strada di San Giovanni*, che Calvino dedica alla sua famiglia e alla sua formazione, e con il racconto dell'unica battaglia cui l'autore partecipò e che descrisse nel racconto (contenuto nella raccolta) *Ricordo di una battaglia*.

La candidata si dedica poi all'analisi delle opere scelte, ordinandole – come dichiarato all'inizio del lavoro – secondo il loro legame con la vita dell'autore (ovvero secondo il succedersi delle fasi storiche e stilistiche), non secondo le date di pubblicazione.

Il contesto storico della guerra e della Resistenza è sempre presente e viene descritto e proposto in modo consono ed efficace a sottolinearne e spiegarne i legami con l'opera dell'autore. Lodevole, a mio parere, l'attenzione della candidata a rendere il più fruibile possibile il testo, mediante l'inserimento di note che spiegano alcuni *realia* relativi alla storia e alla società italiana.

Certamente l'analisi avrebbe potuto essere in alcuni casi più approfondita e sostituire in parte le dettagliate ricostruzioni delle trame (anche se ritengo che anche le trame siano proposte in modo utile). Alcune prospettive di analisi che la candidata si era posta nel progetto di tesi (da lei scritto) sono passate in secondo piano, ma ritengo più che accettabile che, dopo lo studio di un così vasto materiale (è una tesi triennale), si decida di modificare l'impostazione iniziale e di privilegiare altro. L'aspetto che rimane un po' confuso è quello della occasionale sovrapposizione fra autore e protagonista, ma non mi pare che questo infici in modo pericoloso il valore della tesi.

Le conclusioni cui la laureanda giunge sono valide e poggiano sull'attenta lettura di diverse fonti, quasi tutte italiane: prova ne siano ancora una volta le citazioni, che sono sempre organiche al testo e lo arricchiscono.

La candidata esprime e persegue il suo obiettivo in modo appassionato, dimostrando una buona capacità di analizzare autonomamente i testi e di interagire con gli apparati critici.

La bibliografia, ricca e ben organizzata, si propone come utile strumento per ulteriori approfondimenti.

È infine doveroso dare il giusto risalto a un ultimo aspetto, che è forse il più evidente: la tesi è scritta in un italiano molto buono, non solo corretto ma anche gradevole e vario.

Di conseguenza giudico la tesi della candidata Marie Šimková **výborná**.

Blažejov, 1.6.2015



.....  
Podpis vedoucího práce